

Ritorno a Reims

Quel viaggio politico tra rap e disagio

di **Magda Poli**

Domande brucianti si alzano dallo spettacolo *Ritorno a Reims* che il regista tedesco Thomas Ostermeier sta portando in scena in Europa, adattando la drammaturgia dell'omonimo romanzo del sociologo e filosofo Didier Eribon, alla realtà del singolo Paese.

I protagonisti sono Sonia Bergamasco, Rosario Lisma e Tommy Kuti, che danno il loro nome ai personaggi, come

**Al microfono**

Un momento di «Ritorno a Reims» con Sonia Bergamasco

a significare che ognuno è protagonista responsabile e deve impegnarsi singolarmente (Studio Melato).

Il viaggio di ritorno dell'autore nella città natale dopo la morte del padre operaio comunista intransigente e omofobo, si nutre di molti riferimenti sociali, politici. E l'oggi, che incontra lo ieri nel filmato da commentare, si affaccia nella sala di registrazione in cui Sonia legge, Rosario è in cabina di regia con il rapper Tommy. Perché in tutta Europa le classi più deboli non tro-

vano nel grande partito un rifugio e si sono voltate a destra? Perché la sinistra è percepita lontana e radical-chic? Dove si è sbagliato?

Illuminante il richiamo finale del rapper a fare parlare i veri protagonisti, e finalmente ascoltarli. Bravi gli interpreti in uno spettacolo di parola, didascalico, non estraneo al disagio e all'insofferenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritorno a Reims

Regia di Thomas Ostermeier

●●●●●●●●●● 7,5